

# LA NOTTE DEI LETTORI

## La città si trasforma in una grande libreria

Più di 120 volontari si sono alternati nella narrazione sia in strada sia a teatro Al Palamostre, l'attore e regista Luigi Lo Cascio conquista il pubblico

di Fabiana Dallavalle

Sarà che i libri si chiamano l'uno con l'altro e si tengono per mano, sarà che Udine è la città delle librerie, ma "La notte dei lettori" giunta alla sua quinta edizione, è ormai da considerarsi evento tra i più importanti nella vita culturale udinese.

L'idea, nata nella precedente amministrazione, in seno all'assessorato alla cultura, che mise intorno a un tavolo librai e l'associazione Bottega Errante che coordina e organizza, è ormai compiutamente il festival che mette al centro della scena chi legge, rendendolo protagonista assoluto. Indipendentemente dall'età. E non soltanto è entusiasmante per chi a Udine ci vive, vedere quanti angoli della sua città, si sono trasformati tra venerdì e ieri, in librerie a cielo aperto, inogoglicose scopriere la reazione di chi per l'occasione arriva in città, siano essi ospiti o lettori curiosi, rimanendone conquistato.

Tutti a sorprendersi della straordinaria rete di librerie presenti, dell'attività della biblioteca Joppi e di un luogo vivo, vitale e ospitale che si veste a festa diventando isola felice per il mondo del libro e della lettura, per due giorni capitale della regione in cui si legge di più. Venerdì sera la prima edizione di "se una notte in teatro un lettore", con l'attore, regista e drammaturgo Luigi Lo Cascio. Un appuntamento voluto da Bottega Errante in collaborazione con Ccs Teatro stabile di innovazione Fvg in un teatro Palamostre esaurito da un pubblico riunito nel nome di una formula antica che appartiene alla civiltà del primo tivù: quella del racconto e del commento di storie.

Con Lo Cascio, di casa a Udine ma cui «devo riconoscenza, ho amicizie e affetti», la regista Rita Maffei, un dialogo intimo il loro, condiviso con una platea che ha avuto modo di gustare molti dei testi scritti dall'attore siciliano per il teatro e visti in scena proprio grazie alle produzioni del Ccs come "Verso Tebe", "La cacciata", "Il sole e gli sguardi", "la regione del mio tempo" e poi ancora "Amerlano", e "Otello", rigorosamente recitato in siciliano.

Due ore e mezza in cui Lo Cascio ha svelato i libri della sua vita, raccontato il passaggio dalla lettura alla scrittura, (l'attore pubblicherà a settembre, con Feltrinelli, il suo primo romanzo) e svelato il suo rapporto con la città. «Chi scrive, ha detto, ha bisogno di essere riconosciuto da qualcuno che ti dà fiducia e così avete fatto con me», ha detto rivolgendosi agli amici del Ccs.

Non sono mancati il ricordo e ringraziamento ad Angela Felice che «mi accompagnò per un'intera giornata a Casarsa quando



Alcuni momenti della serata con Luigi Lo Cascio, voluta da Bottega Errante in collaborazione con Ccs: l'attore siciliano ha conquistato il Palamostre. Sopra le brandine per chi ha trascorso la notte a teatro



preparavo lo spettacolo su Pier Paolo Pasolini, "Il sole e gli sguardi". Quello che ha fatto per il centro studi di Casarsa e quello che ha scritto sull'opera del poeta e intellettuale, è straordinario».

Né sono mancate parole in ricordo del poeta friulano Pierluigi Cappello: «capiterà presto che io mi dedichi alla sua poesia molto seriamente». Applausi ca-

lorosi hanno chiuso la serata con l'attore che ha conquistato il pubblico non solo con la sua bravura ma anche con la sua umanità e semplicità. La parola è poi passata alla musicista. In foyer, il giovane pianista Alessandro Del Gobbo ha incantato con l'esecuzione di "Gaspard de la nuit" di Maurice Ravel. Infine lettura con i ben 120 lettori volontari, seminati

nelle sale del teatro. Donne e uomini, ragazzi e ragazze giovani amanti del Petrarca, appassionati di filosofia o di romanzi gialli si sono scambiati parole ed emozioni. Tra tutti scegliamo la lettrina di Medhi, un lettore dalla voce magnifica che ha letteralmente incantato gli astanti con la lettura di una poesia in persiano. In contemporanea giochi let-

terari, laboratori, letture, camerini diventati angoli per scrivere, mentre la sala Carmelo Bene (allestita con brande da campo dagli alpini) si è trasformata in una spaziosa camera da letto in cui addormentarsi ascoltando le fiabe. E ancora: speed date dei lettori, letture poetiche sotto un grande albero alla luce della luna, un pigiama party con djset di vinili, cocktail letterari ai Blubar,

con la complicità di due conduttori-guida, Marina Riva e Clodio Moretti, che hanno accompagnato le centinaia di persone presenti fra le varie stazioni. All'alba il secondo concert con il pianista Matteo Bevilacqua, sempre in collaborazione con il conservatorio Jacopomadini ultimo ingrediente è un grande udinese per rimarcare che a Udine i librai si parlano e organizzano eventi assieme.

© FOTOGRAFIA/STUDIO



## La forza dei librai udinesi? «Saper dialogare tra di noi»

L'hanno ribadito nel confronto con la conduttrice di Fahrenheit, Loredana Lipperini Gaspari Turcati, Burelli, Politeo e Cucchiaro: Udine è una delle città dove si legge di più

di Giacomina Pellizzari

Una libreria sposa una libreria, un coniglio bianco passeggia sul palco e nelle librerie si fa squadra per trasmettere l'amore per i libri. Succede anche questo a Udine, una delle città dove si legge di più in Italia. Se qualcuno aveva qualche dubbio, ieri pomeriggio, l'ha fugato seguendo il dialogo tra librai e la conduttrice di Fahrenheit di Radio 3, Loredana Lipperini, che ha ammesso di aver trovato sia a vicino/lontano sia a Pordenone/legge persone interessate alla lettura.

In una calda giornata di giugno, sotto la loggia del Lionello, la conduttrice e i librai che fanno squadra hanno analizzato il mondo dell'editoria nell'ultimo atto della "Notte dei lettori", l'evento organizzato dalla precedente amministrazione comunale. Un evento insolito aperto con il matrimonio della direttrice della libreria Feltrinelli, Luana Grassi e Michele Bertoli.

A sposare la coppia è stata Sara Rosso, una delle titolari della Friuli (Foto Petruselli)



Da sinistra Gaspari, Turcati, Burelli, Politeo, Cucchiaro e Loredana Lipperini. A destra il matrimonio della direttrice della Feltrinelli, Luana Grassi e Michele Bertoli, celebrato da Sara Rosso, una delle titolari della Friuli (Foto Petruselli)

«Difficilmente capita di vedere una libreria sposata da un'altra libreria», ha esordito Lipperini prima di porre 10 domande a Michele Cucchiaro della Pecora nera, Remo Politeo della Moderna, Cristina Burelli della Martincigh, Riccarda Turcati della Friuli e all'editore Marco Gaspari della Einaudi. Passando dai titoli in vetrina al perché

in Italia non si legge più, Gaspari ha spiegato che «il Friuli è in controtendenza rispetto al dato nazionale». Stando al monitoraggio effettuato anche da Turcati, la crisi dei lettori colpisce meno l'editoria per i ragazzi che registra un buon numero di amanti del libro soprattutto tra i bambini fino a 14 anni. Diversa la valutazione di Burelli

che si è soffermata sul libro come oggetto di pregio che oggi non trova la stessa attenzione del passato nella cura dei particolari anche grafici. «Su questo aspetto, oggi l'editoria è molto disidratata», ha spiegato la libreria convinta che il godimento della lettura può derivare anche dalla copertina. Nessuno, però, si è soffermato sul ruolo svolto anche dai social nell'altontamento della gente dai libri. L'ha fatto Lipperini spiegando che «i social ci raccontano storie, le serie televisive pure. Pensate - ha aggiunto rivolgendosi anche al pubblico - a "Il racconto dell'ancella", il romanzo era fuori catalogo da anni, il successo della serie l'ha fatto scoprire dalle ragazze e portato Neri Pozza a ristamparlo. Questo può essere un circuito virtuoso».

Altra attenzione è stata dedicata alla semplificazione del linguaggio, ai tempi di permanenza delle novità sugli scaffali e alla libertà di scelta degli editori. Politeo ha ammesso di aver sottovalutato la copia stoffata de "Il cacciatore di aquiloni" di Hosseini, ma avrebbe pensato che quel libro potesse avere il successo che ha avuto. Dati che riassumono pure l'andamento delle vendite influenzato dai resi perché, ha chiarito la conduttrice di Fahrenheit, fino a quando le copie non tornano indietro risultano vendute e quindi si ripubblica. Ecco per-



LE IMMAGINI DELL'EVENTO  
LA VOCE DI RADIO 3  
La gente legge meno perché i social raccontano storie  
IL SIMPATICO SIPARIETTO  
Sul palco sale anche il coniglietto bianco



MARCO GASPARI  
Noi collaboriamo, Amazon non ha questa possibilità  
CRISTINA BURELLI  
L'editoria è distratta nella cura del libro di pregio



ché si parla di bolla dell'editoria. In questo contesto - le parole sono quelle di Gaspari - «la fortuna dei libri di Udine è la collaborazione perché se uno di noi resta senza la copia richiesta dal cliente, ci parliamo e ce la chiediamo. Amazon non ha questa possibilità». Impossibile dargli torto. Il pubblico ha apprezzato il confronto con il lib-

brai come pure il simpatico siparietto del coniglio bianco arrivato sotto la loggia con il suo padrone, un personaggio che fa parte della città, prima di salire sul palco: «Dopo aver visto la libreria spostata da una libreria va bene anche il coniglio» ha stramattizzato la conduttrice di Fahrenheit.

FOTOGRAFIA/STUDIO